



IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

COMUNE DI CASTELTERMINI

PROV. DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del Registro	OGGETTO: Bilancio di previsione 2010. Assestamento generale – Chiusura seduta.
Data 29/11/2010	

L'anno **Duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **16,00** e seguenti, in seduta pubblica di prima convocazione, nel Comune di Casteltermini e nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, ed i Signori Consiglieri risultano assenti/presenti, all'inizio della seduta, per come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Mancuso	Pasquale	P	
Dolore	Vincenzo	P	
Scozzari	Carmelo	P	
Amoroso	Giuseppe	P	
Galione	Salvatore Fulvio		A
Sedita	Salvatore	P	
Giuliano	Maurizio		A
Di Piazza	Vincenzo		A
Infantino	Sebastiano	P	
Capozza	Francesco	P	
Licata	Stefano	P	
Mallia	Mario	P	
Genuardi	Carmelo	P	
Scozzari	Daniele	P	
Minardi	Pietro	P	

Presenti : 12

Assenti: 3

Il **Presidente Dott. Amoroso Giuseppe** con l'assistenza e la partecipazione del **Segretario Generale Dott.ssa Alessandra La Spina**, constatata la presenza del numero legale di Consiglieri per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti il Sindaco, **Avv. Alfonso Sapia**, il Vice Sindaco, **Dott.ssa Maria Pia Greco**, l'Assessore **Carmelo Salamone**, l'Assessore **Salvatore Vaccaro**, l'Assessore **Paolino D'Urso**.

Il Presidente passando alla trattazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno del 25.11.2010 prot. n. 4483/EM avente ad oggetto: " Bilancio di previsione 2010. Assestamento generale." dà la parola al Sindaco che ha chiesto di fare una breve premessa.

Il Sindaco preliminarmente saluta e ringrazia il Consigliere Scozzari Daniele, dunque passando alla proposta in oggetto, rileva che la situazione economica è preoccupante. Ci sono a Casteltermini, dice, due prospettive, una burocratica e una politica che devono trovare un punto d'incontro o, diversamente, sarà difficile amministrare la città. Sorge l'obbligo, afferma, di informare la cittadinanza, perché noi risaniamo l'Ente ma il paese e la comunità non vede segni tangibili. Occorre, rileva, risanare e contestualmente fare qualcosa affinché il paese non muoia del tutto. Passa, dunque, ad analizzare alcune voci in entrata della proposta di assestamento come il contributo regionale "fondo per la montagna", trasferimento della Regione per premialità delibera CIPE n. 20/2004 per fondo progettualità. Non sono grandi somme, rileva, ma qualcosa si può fare. Ricorda anche il contributo della Regione per progetto IN.S.E.R.I.R.E. per bisognosi e soggetti emarginati e aggiunge infine altri due progetti che non sono in proposta in quanto non è ancora arrivata la comunicazione ufficiale e cioè i 35 "Work-esperience" e l' "avviso 8" riguardante la formazione professionale per l'educazione ambientale. Sottolinea queste voci, rileva, per dire che l'Amministrazione non è stata ferma ed ha partecipato a tutte le opportunità offerte dalla Regione. Sembra, inoltre, che a breve debbano partire anche i cantieri scuola inerenti i Fondi FAS e così anche Casteltermini avrà la possibilità di far lavorare più di novanta persone. Nella spesa sono previsti € 18.000,00 per dare un po' di ossigeno alle tante famiglie bisognose in vista del prossimo Natale stante la situazione di emergenza sociale che si sta dovendo affrontare e poi altra voce di spesa sarebbe la realizzazione di un "mercato natalizio" con la partecipazione di commercianti locali e non, per richiamare gente di fuori al fine di dare impulso all'economia locale, organizzando anche la sagra della "sfingia" o della "guastedda".

(Entra il Consigliere Giuliano alle ore 17,00)

E continua, tutto questo per scongiurare un periodo natalizio enormemente triste. E' una sfida, rileva, per dare un contributo all'economia. Certo la situazione economica non lo permette, dice, e sta al Consiglio la decisione; se prevale la visione burocratica, lasciamo stare le cose come stanno, altrimenti cerchiamo di conciliare la politica del risanamento con qualche piccola risposta per la città. Occorre, rileva, fare squadra, e fare una valutazione politica. A causa dei debiti fuori bilancio, dice, non riesce a programmare con facilità, ed è per questo che nel 2011 si attiverà la commissione d'indagine così come proposto dal Consigliere Scozzari Daniele e bisogna trovare un percorso comune. Adesso la Ragioniera esporrà la proposta e ove il Consiglio lo ritenesse opportuno, si potrebbe fare una sospensiva per discutere stante il parere parziale contrario della Ragioniera.

La Ragioniera, non dà lettura integrale della proposta e rileva che c'è un emendamento tecnico preliminare, che viene acquisito agli atti, inerente la premialità anno 2009 per un importo di € 12.861,00 che occorre inserire in bilancio in entrata con collocazione in parte per la refezione scolastica ed in parte per la manutenzione dell'impianto di riscaldamento dell'Asilo nido, per come verbalmente richiestole.

Il Sindaco fa presente che le due esigenze suddette sono emerse proprio stamattina ma, ove il Consiglio Comunale, ravvisasse altre esigenze, si può vedere.

Il Consigliere Giuliano rileva che la refezione scolastica deve essere assicurata e chiede chiarimenti sulle modalità.

Il Consigliere Mancuso chiede chiarimenti sulla situazione della refezione e propone una sospensiva per attendere il Funzionario interessato, Dott. Giuliano, e il Sindaco dice che sta arrivando. Dice che vuole chiarimenti per comprendere meglio l'emendamento.

Il Consigliere Licata precisa che è difficile amministrare, infatti fino a venerdì dice che era presente quando si era pensato di destinare parte di queste somme per altro, come ad esempio manutenzione cinema comunale, invece oggi si è posta l'esigenza della refezione.

Il Consigliere Genuardi rileva che si evidenziano ancora una volta le carenze della macchina amministrativa escludendo il Segretario La Spina, che si è insediato da solo un anno. Non bisogna colpire tutti, rileva, occorre individuare le responsabilità. Non si può costringere il Consigliere a fare una scelta tra cinema, refezione e poveri. Se ci si deve tutelare, rileva, lo si deve fare tutti. Oggi, continua, si stanno pagando debiti fatti da altri e la differenza va evidenziata.

Il Presidente dice di sottoscrivere quanto detto dal Consigliere Genuardi e coglie l'occasione per dire che non accetterà alcun documento non protocollato o alcuna insistenza per inserire punti all'O.d.G. non regolarmente trasmessi dal Sindaco.

Il Consigliere Infantino rileva che è necessario individuare le responsabilità e, ove occorra, agire anche in rivalsa, non si può sempre passare oltre. Non è possibile, dice, che sia il Sindaco, l'Assessore o il Vice Sindaco ad interessarsi al posto dei Responsabili, così si resta sempre fermi. Vediamo, rileva, di risolvere questo problema, ogni funzionario deve assumersi le sue responsabilità, dobbiamo cercare di risolvere il problema al massimo all'inizio dell'anno. Ringrazia, infine, il Consigliere Scozzari Daniele per l'adesione all'UDC e dice che comunque indirettamente è stato partecipe all'attività di questa amministrazione con i suoi interventi sempre costruttivi.

Il Consigliere Licata essendo stato Sindaco, rileva che si sente di dover sostenere il Sindaco Sapia. Tutti, rileva, individuano nel Sindaco l'interlocutore primario degli Uffici e dell'utenza. Sottoscrive l'intervento del Consigliere Genuardi, c'è chi tenta di risanare, dice, e chi invece tende a creare consenso. Precisa però che l'apparato burocratico è molto ridotto nel personale a tempo indeterminato e molti uffici vanno avanti per la buona volontà dei contrattisti. Non bisogna, rileva, confondere la competenza politica e burocratica scaricandosi le responsabilità, bisogna conciliare la visione politica e la visione burocratica per realizzare un cammino comune. Il Sindaco, rileva, deve realizzare il suo programma e i funzionari da lui nominati non devono remare contro. Dice di non vedere Funzionari che remano contro. Vede, ad esempio, spesso che il Segretario Comunale organizza riunioni con i Responsabili di Posizione Organizzativa per coordinare le attività e distribuire le responsabilità, ma spesso, rileva, la mancanza di liquidità blocca l'attività. La Ragioniera, dice, ha una visione non solo burocratica ma anche garantista per l'Ente. Diverso sarebbe, rileva, se ci fossero funzionari in malafede o noncuranti degli obiettivi. Fare squadra è la cosa da fare, dice, con un impegno assoluto dei Responsabili. Ricorda di avere chiesto e ottenuti documenti per fare un'indagine storico-politica sui debiti fuori bilancio. Invita, infine, il Sindaco a tenere conto di queste considerazioni nel fare squadra.

(Esce il Consigliere Genuardi alle ore 18,00)

Il Consigliere Infantino ricorda che quando era Sindaco, nessuno si recava da lui per esigenze quotidiane perché c'erano gli Assessori con deleghe piene.

Il Sindaco dice che oggi con la Bassanini, c'è distinzione tra politica e gestione.

Il Consigliere Mancuso rileva che il sentimento che prevale tra i Consiglieri è di avvilitamento. Le due esigenze sono il risanamento e dare qualche risposta politica. Già nel mio primo Consiglio, luglio 2007, rileva, ho trattato debiti fuori bilancio e da allora si continua su questa scia. Oggi, ritrovo, dice, una proposta del Sindaco di dare un aiuto ai poveri, ma su di essa gravano i pareri negativi della Ragioniera e dei Revisori. Per l'altra iniziativa non si sofferma, dice, le esigenze sono tante e, rileva che come Consiglieri Comunali, non sempre siamo stati informati adeguatamente e per tempo. Ricorda di avere dato indicazioni per la situazione dell'Ufficio Tributi da organizzare all'interno dell'Ente, ma questa volontà non è stata seguita dall'Amministrazione. Non capisce, dice, perché solo al 29 novembre si deve sapere che non c'è nulla per i poveri, o che servono somme per garantire la refezione. Occorre, rileva, un monitoraggio continuo delle attività degli Uffici, dei report bimestrali magari in modo da evidenziare situazioni di inefficienza e di eventuali responsabilità. Non si può più, dice, continuare così.

Il Consigliere Mallia rileva che non c'è consapevolezza della situazione finanziaria dell'Ente da parte dell'apparato burocratico perché altrimenti ci dovrebbe essere un'apprensione differente stante le conseguenze che ne deriverebbero. In Consiglio non dobbiamo occuparci, rileva, di piccole questioni ordinarie. È difficile affrontare la scelta che ci si pone innanzi. La questione di oggi non è

nuova, rileva, ed è inserita in un contesto economico-finanziario che conosciamo. In sede di approvazione di equilibri di bilancio, ad esempio, rileva, il problema si era evidenziato. I vincoli che oggi ci si pongono sono molto stretti, non c'è molto da scegliere. La causa del problema è la ristrettezza delle risorse e non è causata dalla struttura burocratica.

(Esce il Consigliere Sedita alle ore 18,50)

Occorre inventare, continua, soluzioni legittime, ma non si trovano. Occorre fare chiarezza con i fatti. A prescindere da cosa decideremo oggi, occorre fare scelte per il futuro per migliorare la programmazione.

Il Consigliere Licata chiede se le spese per le famiglie indigenti non sono obbligatorie, chiede se lo sono le spese per la refezione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Modica, risponde che la spesa per la refezione è obbligatoria in quanto il servizio è già iniziato e non si può interrompere. Propone di leggere la proposta con i pareri e l'emendamento con i pareri.

La Ragioniera legge la proposta e fornisce taluni chiarimenti su alcune voci, dà altresì lettura del parere contrario sulle voci non obbligatorie e favorevole per altre voci..

Il Dott. Modica legge il parere sulla proposta, favorevole con esclusione delle voci non obbligatorie.

Il Consigliere Mancuso chiede al Dott. Giuliano, Responsabile del settore, di specificare la questione dei pasti della refezione.

Il Responsabile Dott. Giuliano, spiega che è in corso la gara e che allo stato è sospesa per approfondire talune situazioni. Rileva che la settimana scorsa la Ditta ha fatto sapere che potrà garantire la refezione fino a giorno 1 dicembre e stante che la gara è in corso si è reso necessario chiedere un impinguamento per una proroga tecnica.

(Alle ore 19,15 entra il Consigliere Di Piazza)

Il Presidente, alle ore 19,20, propone cinque minuti di sospensione che viene votata all'unanimità.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,20, all'appello nominale risultano presenti n. 12 Consiglieri ed assenti n. 3 (Genuardi, Sedita, Galione).

Il Sindaco ritira la proposta per le voci gravate dal parere sfavorevole e cioè per aiuto alle famiglie bisognose e per manifestazioni natalizie e mercato natalizio, destinando le relative somme fino ad € 21.000,00a al fondo di riserva e la restante parte per pagamento debiti fuori bilancio.

Il Consigliere Licata chiede di precisare se il patto è sforato o eventualmente sforato.

La Ragioniera afferma che ad oggi, è sforato quindi occorre ridurre lo scostamento stante che la sanzione eventuale, in caso di certificazione definitiva di sfioramento, sarà pari allo sfioramento stesso.

Il Dott. Modica, rileva che al bilancio e agli equilibri il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole assumendosi la responsabilità, ma ad oggi non si può perché siamo in fase di assestamento.

Il Sindaco ritira la proposta di ritiro innanzi fatta.

Il Consigliere Licata chiede di sottolineare l'emergenza sociale già evidenziata dal Sindaco sottesa alla scelta di mantenere l'impinguamento dell'intervento inerente le famiglie bisognose.

Il Consigliere Capozza chiede tre votazioni distinte per le tre esigenze, una per i poveri, una per il Natale e una per l'emendamento d'ufficio inglobato nell'assestamento generale.

Il Presidente alle ore 20,40, dà atto che con votazione unanime dei 12 Consiglieri presenti, si decide una sospensione di cinque minuti.

Alle ore 20,50, alla ripresa dei lavori, all'appello nominale risultano presenti n. 12 Consiglieri ed assenti n. 3 (Genuardi, Sedita e Galione).

Il Sindaco propone dunque un emendamento nel senso di ritirare gli emendamenti relativi all'impinguamento dei capitoli 2450, 3000 e 3910, per mercato natalizio, festività natalizie e acquisto piantine che tornano al fondo di riserva.

La Ragioniera ed i Revisori, su tale emendamento esprimono pareri favorevoli.

La Ragioniera ribadisce poi parere favorevole sull'emendamento tecnico e contrario sulla proposta nel complesso limitatamente alle spese non obbligatorie, anche a seguito del ritiro del Sindaco.

Il Dott. Modica ribadisce i pareri del Collegio dei Revisori che sono uguali a quelli espressi dalla Ragioniera.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento tecnico, presentato dalla Ragioniera in data odierna e acquisito agli atti, con i pareri favorevoli sia della Ragioniera che dei Revisori e, dato atto della presenza di n. 12 Consiglieri e dell'assenza di n. 3 Consiglieri (Genuardi, Sedita e Galione) proclama il risultato per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura dell'emendamento tecnico acquisito agli atti;

Visti i pareri favorevoli resi in data odierna sia dalla Ragioniera che dal Collegio dei Revisori;

Presenti: 12

Assenti: 3 (Genuardi, Sedita e Galione)

Con Voti Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

Votanti: 12

DELIBERA

Di approvare l'emendamento tecnico inerente l'utilizzo delle somme della premialità 2009 per assicurare la refezione e per la manutenzione dell'impianto di riscaldamento dell'Asilo nido, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente.

Il Presidente, dunque, mette ai voti l'emendamento proposto dal Sindaco nel senso di ritirare gli impinguamenti dei capitoli 2450,3000 e 3910 per un importo complessivo di € 19.000,00 e riportando le stesse somme al fondo di riserva, con le motivazioni addotte dal Sindaco dando atto dei pareri tecnico e contabile della Ragioniera e dei Revisori tutti favorevoli e dato atto della presenza di n. 12 Consiglieri e dell'assenza di n. 3 Consiglieri (Genuardi, Sedita e Galione), lo dichiara approvato all'unanimità dei presenti che ne fanno proprie le motivazioni.

Il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta iscritta al 3) punto dell'O.d.G. prot. n. 4483/EM del 25.11.2010 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2010. Assestamento generale" per come emendata in corso di seduta e dato atto della presenza di n. 12 Consiglieri e dell'assenza di n. 3 Consiglieri (Genuardi, Sedita e Galione), proclama il risultato per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta con i relativi emendamenti in corso di seduta e fatte proprie le motivazioni;

Visti i pareri della Ragioniera e dei Revisori dei conti contrari limitatamente all'impinguamento di interventi del titolo I non obbligatori;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri e la motivazione addotta anche dal Sindaco di impinguare l'intervento inerente i soggetti bisognosi stante la situazione di emergenza sociale, fatta propria altresì la suddetta motivazione;

Presenti: 12

Assenti: 3 (Genuardi, Sedita e Galione)

Con Voti Favorevoli: 12

Contrari: 0
Astenuti: 0
Votanti: 12

DELIBERA

Di approvare la proposta iscritta al 3) punto dell'O.d.G. prot. n. 4483/EM del 25.11.2010 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2010. Assestamento generale" nonostante i pareri non favorevoli del Responsabile dei Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori, limitatamente all'impinguamento di interventi del titolo I inerenti spese non obbligatorie facendo propria la motivazione dell'emergenza sociale inerente i soggetti in stato di bisogno.

Il Presidente, dunque, propone l'immediata esecutività dell'atto, stante la scadenza del 30.11.2010 e dato atto della presenza di n. 12 Consiglieri presenti e dell'assenza di n. 3 Consiglieri assenti (Genuardi, Sedita e Galione), proclama il risultato per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Presidente di dichiarare l'immediata esecutività della delibera per i motivi di cui in proposta e fatta propria detta motivazione;

Presenti: 12
Assenti: 3 (Genuardi, Sedita e Galione)
Con Voti Favorevoli: 12
Contrari: 0
Astenuti: 0
Votanti: 12

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, per i motivi di cui in proposta.

A questo punto, **il Presidente**, alle ore 21,00, messa ai voti la proposta di chiudere la seduta che viene votata all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti, Consiglieri assenti n. 3 (Genuardi, Sedita e Galione) , dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Prof. Mancuso Pasquale

IL PRESIDENTE
Dott. Amoroso Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa La Spina Alessandra

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi, con defissione in data odierna.

Casteltermini, lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il _____ per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.11, comma 1 della L.R. n.44/91 e s.m.i., oggi art. 711 comma 1 testo coordinato leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali pubblicato su suppl. ord. GURS 9/05/2008.

Casteltermini, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione: è

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.

Casteltermini, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini lì

II FUNZIONARIO RESPONSABILE